

MAINA limosa-fine, fase colluviale MAI2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Piana di Cervere, nel tratto compreso fra il terrazzo di Fossano e la scarpata dello Stura ed a sud del terrazzo del Beinale, prima dell'incisione della pianura da parte del Pesio. Area terrazzata intermedia fra i terrazzi antichi di Fossano e del Beinale e le scarpate che portano all'attuale piana alluvionale dei fiumi Stura e Pesio. Il substrato è caratterizzato da depositi ghiaiosi molto alterati di probabile pertinenza Stura. Cerealicoltura e praticoltura sono gli usi del suolo prevalenti. L'irrigazione avviene mediante adduzione per canali. Il suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0158.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli della Serie MAINA sono profondi (Profondità utile alle radici 150 cm), hanno un drenaggio discreto; la tessitura è franca o franco-limosa nel topsoil, franco-argillosa nel subsoil. La permeabilità moderatamente bassa determina la presenza di screziature giallastre indicanti idromorfia del suolo. Si riscontra la presenza di una falda temporanea a 400-500 cm, localmente anche a profondità minori.

Profilo: I suoli MAINA sono Alfisuoli profondi che presentano un profilo caratterizzato da un colore Munsell 7.5YR, con un orizzonte Ap franco-limoso, leggermente più scuro del sottostante Bt argillico in cui la percentuale di argilla raggiunge il 35%. La reazione è neutra. La struttura è in parte sfavorevole allo sviluppo radicale a causa della porosità relativamente bassa, soprattutto per lo scarso numero di macropori. Il suolo presenta inoltre caratteri di elevata plasticità e moderata adesività. Il drenaggio è discreto ma il suolo può trovarsi in condizioni di idromorfia temporanea. Il contatto con le ghiaie avviene a circa 150-250 cm in presenza di un orizzonte BtC ricco di argilla ma anche di materiali grossolani (sabbia, frammenti di ciottoli fluviali) derivanti da un'alterazione del substrato molto avanzata. Al di sotto delle ghiaie si trova a profondità variabile fra 400 e 500 cm un livello deposizionale di sedimenti molto fini e compattati. La permeabilità di quest'orizzonte è bassa e su di esso si può stabilire una falda temporanea alimentata dai canali di irrigazione.

Classificazione Soil Taxonomy: Aquic Haplustalf, fine-silty, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: MOND0060

Localizzazione: MAGLIANO SAN GIUSEPPE

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Prati avvicendati a seminativi

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A1 : 0 - 25 cm; umido; colore bruno (7,5YR 4/3); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo. Orizzonte A2 : 25 - 60 cm; umido; colore bruno (7,5YR 4/4); colore subordinato bruno intenso (7,5YR 5/6); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo.

Orizzonte Bt : 60 - 80 cm; umido; colore bruno (7,5YR 4/4); colore subordinato bruno intenso (7,5YR 5/6); colore delle facce bruno (7,5YR 4/4); screziature 5 % , con dimensioni medie di 2 mm, con limite n.i., dominanti di colore bruno intenso (7,5YR 5/8); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo; noduli di ferro-manganese 1 % , 1 mm, presenti n.i.; pellicole primarie di argilla %, presenti n.i.

Orizzonte BC : 80 - 100 cm; bagnato; colore bruno (7,5YR 4/2); tessitura sabbioso franca; scheletro 5 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 2 mm e diametro massimo di 4 mm, alterato; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte argillico. In alcuni casi è evidente l'orizzonte albico di eluviazione.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-E-Bt-C. La tessitura varia da franca a franco-limosa nel topsoil. La profondità della ghiaia è compresa fra 200 e 250 cm. L'orizzonte grigio poco permeabile al di sotto delle ghiaie è fra 400 e 500 cm.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Disponibilità di ossigeno

Imperfetta

Capacità in acqua disponibile (AWC)

250 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Fertilità

Buona

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non si segnalano particolari processi di alterazione. Lavorazioni con suolo non in tempera rischiano di rovinare le struttura e compattare gli orizzonti superficiali.

Cenni sulla gestione di suoli:

I suoli MAINA hanno caratteristiche favorevoli sia per la praticoltura sia per la cerealicoltura (mais, grano, orzo). In annate particolarmente piovose possono esserci problemi di emergenza del mais. Sono suoli ottimi per l'arboricoltura da legno.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*